Mercoledì 30 Maggio 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 7.60
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno,
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Verbum novis »

Udine - Anno XXIV N. 128

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 50
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

Conto corrente con la Posta

IL NUOVO MINISTERO GIOLITTI

LA PRIMA IMPRESSIONE

Il nuovo ministero Giolitti ha per noi un gravissimo peccato di origine: non quello dell'affarismo, perchè dinanzi a questo fenomeno d'una *economia nazionale* immatura tutti i ministeri devono per forza di legge economica essere eguali; ma quello piuttosto del *trasformismo*, che costituisce la nostra maggiore disgrazia politica.

Si suol dire che un ministero di partito, *tutto di un colore*, non è possibile in Italia, perchè, nella terra dove l'ingegno è assai più copioso del cervello, non si trovano uomini di Stato che all'onestà personale e alla coltura uniscano l'energia del carattere e il disinteresse, atti a prendere una grande iniziativa; che si *adattino a correre* l'alea di cadere presto ma bene.

Invece così si vivacchia alla peggio, di miseri espedienti, che ai politicanti volgari possono sembrare trovate geniali, ma che agli osservatori profondi si rivelano tosto per quel che valgono. Il fatto lo dimostra: quelle stesse «risorse», quelle stesse «puntarelle», che, nella mente di chi le escogita, dovrebbero salvare la barca ministeriale, la portano invece alla rovina, per legge sociale altrettanto inevitabile quanto una qualsiasi legge di natura.

Bisogna persuadersi che la politica non è uno *sport*; è un arte sottilissima formata da cognizioni che si traggono dalle più diverse scienze, e che sta avviandosi essa stessa a divenire scienza precisa e sistematica.

* * *

Guardate un po' Fortis; guardate Sonnino!

Potevano fare un ministero del loro partito (se ne hanno uno), e non vollero, pensando che, col trasformismo, avrebbero potuto sciogliere le difficoltà di una lunga e operosa vita ministeriale. E invece?

Invece, anzi che cadere presto e bene, caddero prestissimo e malissimo; e il loro espediente si volse necessariamente a danno loro e dei loro amici.

Tant'è: la sincerità e il carattere sono sempre e in ogni cosa la migliore delle speculazioni.

Certo è però che il nuovo ministero Giolitti non presenta quelle stridenti disparità di colore e di tendenze che presentava il ministero Sonnino; e per questo noi, *che non siamo legati ad alcuno*, adattandoci per forza a quel che ci impone la *nostra* depressa e degenere vita politica e mettendo i nostri bravi dubbi specialmente sulla idoneità del ministro degli esteri, staremo a vedere quel che accadrà, attendendo di giudicare ai fatti l'opera dei nuovi ministri.

La crisi ministeriale austriaca

Vienna 29 — *Fremdenblatt* reca che l'imperatore ha accettato le dimissioni del gabinetto Hohenlohe, incaricandolo di sbrigare gli affari ordinari durante la crisi.

La *Neue Freie Presse* reca che l'imperatore ha comunicato al principe Hohenlohe di *averlo nominato* luogotenente di Trieste.

Alcuni *giornali* di *iersera* recano in diverse versioni la notizia che l'*imperatore* abbia voluto affidare l'incarico di formare il nuovo gabinetto al conte Schönborn, presidente del tribunale amministrativo, il quale però avrebbe ricusato. Il *Corr. Bureau* però smentisce categoricamente queste notizie.

Budapest 29. — La maggior parte dei giornali, commentando le dimissioni di Hohenlohe, dichiarano che l'Ungheria non ha riportato nessuna vittoria ma difeso semplicemente il suo diritto e che le domande dell'Ungheria non erano tali da provocare la caduta del presidente dei ministri. Alcuni giornali sono del parere che Hohenlohe si sia ritirato a causa delle difficoltà della riforma elettorale, ma in una forma che gli conserva la popolarità.

TITTONI MINISTRO

Milano 28

(*Meniconi*). Il senatore Tittoni tornerà a dirigere la politica estera italiana. La notizia potrà far piacere in Austria, ma non può non esser causa di molto sconforto per quanti amano la dignità del nostro paese. Quale sia la direttiva principale del metodo tittoniano è noto: l'umiliazione dell'Italia di fronte alle altre potenze, segnatamente di fronte alle alleate, e fra Germania ed Austria, con preferenza dell'Austria.

Perchè il Tittoni abbia una tale predilezione per questo Stato, che in Italia nessuno ama, non si capisce davvero; ma è certo che qualunque incidente potesse accadere, fin da ora si può prevedere che sarà risolto con un viaggio di espiazione del nostro *ministro* degli esteri, che ormai conosce assai bene la *via di Canossa*.

Potranno impunemente, in Austria, insultare all'Italia, offendere i nostri sentimenti più sacri, calpestare il nostro confine, far prepotenze ai pescatori dell'Adriatico, malmenare i nostri fratelli d'oltre confine: si troverà sempre il governo italiano pronto a fare.... le sue scuse agli offensori! E se qualche deputato sarà così ingenuo da chieder conto dello strazio fatto della nostra dignità nazionale, il Governo risponderà che..... gli offensori avevano ragione, e che agivano di pieno diritto, e — nei casi più difficili e meno giustificabili — che si tratta di faccende interne dell'Austria e che il nostro Governo non poteva nè doveva ingerirsene.

E così si perpetua il vergognoso sistema che *già tanto ci ha abbassati* di fronte all'Europa ed al mondo. E così si perpetua il dubbio che la nostra remissività sia effetto di paura, e gl'imberbi sottotenentelli austriaci si sentono autorizzati a sognare la riconquista di Milano!

Basta, insomma, di questa politica estera che non è di raccoglimento, ma di annientamento, che non è costituita se non da rinuncie e da dedizioni. Non tolleri più il popolo d'Italia di esser guidato da inetti e da timidi: l'Italia ha il diritto di tenere il suo posto, e non deve permettere che l'insipienza di Tittoni faccia di lei l'ancella delle potenze d'Europa.

IL MISTERO DEL POPE GAPON

Pietroburgo, 29. — Si ha da sicura fonte che il portinaio della villa dove fu trovato il cadavere di Gapon ha riconosciuto in una fotografia presentatagli l'individuo che prese in affitto la villa. E' costui l'ingegnere Rattenberg, affigliato al partito terrorista.

Il Rattenberg si sarebbe rifugiato a Berlino, dove sarebbe sorvegliato dalla polizia. La sua famiglia è a Londra. Il biglietto da visita trovato in tasca del Gapon portava il nome di Rackowsky, direttore di sezione della polizia segreta, che era stato visto in compagnia di Gapon. Quest'ultimo avrebbe tentato di guadagnare il Rattenberg al servizio della polizia segreta.

Violento nubifragio a San Francisco

Londra 29. — Il *Daily Telegraph* ha da New York: *Il disastro provocato dal* terremoto e dal fuoco a San Francisco fu *completato* ieri da un violento nubifragio. La pioggia cadde in tale quantità come non era mai avvenuto dal 1884 in poi. Molti rifugiati, che vivevano in accampamenti, furono cacciati dalle loro tende, e le cantine, che finora avevano servito a molti come rifugio, furono inondate.

LA PRODUZIONE LIBRARIA

Si calcola che approssimativamente si pubblichino ogni anno *3,200,000* volumi. L'Europa sola pubblica i tre quarti circa di questa *enorme cifra*, il *rimanente* viene ripartito tra gli Stati Uniti d'America e *le altre nazioni*. In Europa la Germania è alla testa di tutta la produzione, poi viene la Francia, l'Italia, l'Inghilterra, il Belgio, la Russia, ecc. Nella produzione germanica è compresa anche quella dell'Austria-Ungheria, che, anche da sola, è importantissima.

Se si potesse guarire la tisi

Da eminenti economisti tedeschi ed inglesi è stato dimostrato che il clinico, il quale trovasse il sicuro mezzo per guarire la tubercolosi umana e bovina, farebbe alla sola Europa un dono annuo di oltre 7 miliardi di lire!

Fra slavi e italiani

Di una proposta alla Dante Alighieri

La *Tribuna* pubblica una lettera di Giuseppe Marcotti intitolata: «Tra slavi e italiani».

Il Marcotti allude alla corrispondenza da Roma alla *Patrie* del 6 maggio circa la costituzione della sezione italiana della lega latino-slava e più precisamente al periodo che diceva: «Questa sezione avrebbe avviato *trattative di unione* fra la società slava a Mosca e la Dante Alighieri e queste due grandi società si metteranno d'accordo per pacificare intorno a Trieste italiani e croati» e rileva di essere dispiacente che alle cortesi espressioni e alle buone intenzioni di chi scrisse alla *Patrie* non corrisponda la realtà delle cose narrate nè la possibilità di effettuare le cose predette.

Il colonnello Spiridovich, presidente della società slava, chiese di esser fra i sòci perpetui della Dante e fu volentieri accolto essendo egli persona degna in ogni riguardo e come s'accolgono quante persone vogliono contribuirvi. Se le sue relazioni a Mosca, dove vivono non pochi italiani, faciliteranno la formazione colà di un comitato della Dante egli avrà *la gratitudine degli italiani*. Ma nessun legame può esservi nè può esistere tra la *Dante e la società slava* all'infuori dei reciproci riguardi.

Gli accordi politici nei Balcani sono estranei al programma e allo statuto della «Dante», e anche la pacificazione tra slavi e italiani intorno a Trieste, che non è purtroppo l'unico punto di discordia fra la razza slava e la latina, è impresa che non riguarda nè può riguardare la Dante da cui non sarebbero inviati ma custoditi in cuore soltanto gli auguri che la Lega latino-slava non ci perda il suo latino.

Abdicazione di Francesco Giuseppe?

Vienna 29 — Telegrafano da Praga che il *Prager Tagblatt* è informato che l'arciduca ereditario che si trova a Madrid, è stato improvvisamente richiamato a Vienna. Se ne deduce che l'imperatore intenda abdicare.

Per quanto il momento attuale sia veramente critico, si deve osservare che la voce dell'abdicazione dell'imperatore fu data più volte. Ma chi conosce i principii del Sovrano non presta molta fede a questa voce.

Nuova eruzione di cenere dal Vesuvio

Napoli 29. — Da stamane la popolazione dei Comuni vesuviani è in allarme per il denso getto di cenere che a brevi intervalli si eleva dal vulcano, riversandosi specialmente su Torre Annunziata e Boscotrecase. Nella parte più elevata di Resina si produsse una notevole oscurità per effetto della densa nube di cenere.

Il prof. Matteucci telegrafa di avere notato stamane un accenno di crollo di una parte del cratere che avvenne infatti alle 9.10. Il vento nord-est trasportò le sabbie verso sud-ovest.

Il Matteucci avverte che non c'è nulla a temere anche se il fenomeno si ripeterà.

Conferenza interparlamentare in Londra

Londra 29. — Il Comitato parlamentare si è riunito per discutere sui ricevimenti a Londra di 500 rappresentanti di una ventina di Parlamenti esteri, che si riuniranno in Conferenza il 23, 24 e 25 luglio.

Si spera di ottenere per questa Conferenza la grande sala di Westminster-*palace*. Il presidente del Consiglio ha promesso l'aiuto del Governo.

Il lord Mayor offrirà un ricevimento ai parlamentari esteri. Sarà dato anche un banchetto in loro onore.

RICORRENZA PATRIOTTICA

Firenze 29. — Stamane nel tempio di Santa Croce ha avuto luogo la solenne annuale cerimonia funebre in onore dei caduti di Curtatone e Montanara.

Erano presenti il prefetto, il sindaco, i consiglieri comunali e di prefettura, i reduci ed altre associazioni cittadine.

La chiesa era parata a lutto. Fu eseguita una messa cantata in suffragio dei morti. La cerimonia è finita dopo le 11. Nella piazza suonava la musica dei Minorenni.

All'uscita dalla chiesa le autorità furono acclamate.

Il ministero Giolitti

L'annuncio ufficiale - Il rifiuto Fradeletto

Roma, 29. — E' stato dato l'annuncio ufficiale del nuovo ministero che è stato così costituito:

Giolitti — Presidenza e Interni;
Tittoni — Esteri;
Majorana Angelo — Tesoro;
Massimini — Finanze;
Viganò, tenente generale — Guerra;
Mirabello, vice-ammiraglio — Marina;
Gallo — Grazia e Giustizia;
Fusinato — Istruzione;
Gianturco — Lavori Pubblici;
Cocco-Ortu — Agricoltura;
Schanzer — Poste e Telegrafi.

I nuovi ministri presteranno giuramento domani nelle mani del Re.

Roma 29 — Ha fatto grande impressione il rifiuto di Fradeletto del portafoglio dell'istruzione, offertogli insistentemente da Giolitti.

L'on. Fradeletto gli fece capire che il partito radicale è contrario al nuovo ministero e che perciò a norma di logica e di coerenza politica egli non avrebbe potuto accettare alcun portafoglio. Giolitti insistette presso Fradeletto, ma questi tenne duro nel rifiuto e così il colloquio ebbe termine.

Non deve dimenticarsi che Fradeletto rifiutò di entrare come sottosegretario nel Ministero Sonnino, appunto perchè lo trovava poco omogeneo, quantunque vi partecipassero i radicali.

VITTORIA LIBERALE NEL BELGIO

Nel Belgio si fecero le elezioni politiche per la rinnovazione di metà della Camera e si risolvettero in alcune notevoli vittorie del blocco liberale e socialista.

La nuova Camera comprenderà 89 cattolici, 46 fra liberali e radicali, 30 socialisti, ed uno democratico cristiano.

I liberali guadagnano tre seggi, i socialisti due. Quattro di questi seggi furono perduti dai cattolici ed uno dai democratici.

Il Governo avrà una maggioranza di appena 12 voti sui partiti dell'Opposizione, mentre prima della elezione ne aveva 20.

Gli studenti senesi contro Fogazzaro

Sere fa a Siena gli studenti di quell'Ateneo raccolti in numerosa assemblea a cui intervennero anche vari insegnanti universitari, approvarono un ordine del giorno in cui «inneggiando alla piena ed assoluta libertà di pensiero e di coscienza, patrimonio sacro e intangibile, e considerando che ogni e qualunque dedizione dell'uno o dell'altra costituiscono un'offesa diretta o indiretta alla dignità umana; deplorano che questa dedizione sia oggi di un'anima di pensatore e di artista come Antonio Fogazzaro e considerando che egli fa parte del Consiglio superiore della pubblica istruzione, cioè del più alto Tribunale del Corpo insegnante e del più eccelso misuratore della cultura nazionale, chiedono sia allontanata la sua azione da dove è necessario che scenda solo la luce che tempra i caratteri alle lotte dell'avvenire».

Disastro ferroviario negli Stati Uniti

Kentucky 29 — Un treno viaggiatori deragliò mentre entrava in uno scambio. Vi sarebbero 12 morti e 15 feriti. Nove cadaveri furono finora trovati.

Fra gli italiani d'oltre confine

Assassino a dodici anni!

Da Gradisca d'Isonzo si scrive:

«L'altra sera verso le 21, non lontano dalle ultime case che si trovano sulla strada che da Brazza conduce a Romans, il ragazzo Antonio Lorenzoni, di anni 12, aggredì proditoriamente il suo compagno Davide Sansoni, di anni 13, colpendolo con un coltello, ripetutamente al ventre. Il medico comunale dott. Lovisoni, dato il suo stato gravissimo, consigliò l'invio del ferito all'ospedale di Gorizia, dove ieri l'infelice moriva. La causa si attribuisce al fatto che il Sansoni aveva scoperto un nido d'uccelli che il Lorenzoni già conosceva e considerava sua proprietà inviolabile. Siccome il Sansoni non voleva rinunziarvi, il Lorenzi aveva giurato di vendicarsi!!

Naturalismo italiano

ROBERTO ARDIGÒ

Sua conversione e sue opere

(continuazione vedi num. precedente)

Da prima, infatti, scrive l'Ardigò, per l'indagine del fisico e del biologo, era scomparso l'incanto del miracolo e del soprannaturale dalle materialità che ci attorniano qui in terra. L'astronomia lo fugò poi dallo stesso mondo infinito dei corpi celesti.

Ma l'illusione degl'influssi misteriosi rimaneva ancora nelle intimità della coscienza; e si deve alla scienza sperimentale del pensiero di averla fatta svanire alla fine anche di qui, e di aver quindi rivendicato ai diritti della ragione pur questo dominio, in cui si trincerava da ultimo ancora il regno della fede, che da esso pure sfrattata di tanto, seguitava tuttavia, molto o poco, *direttamente* o indirettamente, ad esercitare la sua *influenza impeditiva e pregiudicatrice* su tutti i rami del sapere: non liberi in tutto mai, finchè il Pensiero non fosse spiegato scientificamente, e continuasse ad essere uno strumento applicato empiricamente allo studio, senza sapersi il perché dell'agir suo». (Vol. VI, 369-370).

Perciò, trattando di Cosmologia, di Psicologia, di Morale, di Sociologia, l'Ardigò abbatte e smantella dalle vestigia le già tarlate, cadenti rocche delle antiche metafisiche, dietro cui si sono trincerati e trincerano i tiranni e sacerdoti a sostegno dei loro privilegi e diritti di casta; ne abbatte ed annienta gl'inconsistenti assoluti, in fine ai principii spesso contradditori, assurdi, su cui essi riposano, *affermando la naturalità* dei fenomeni tutti e la necessaria concatenazione «*andando dal movimento meccanico*, al pensiero, che ne è l'ultima trasformazione, *o andando dalla materialità alla moralità*, che è l'ultima e più sublime sfera della evoluzione ascendente della natura insensibile e bruta»; e stabilendo nell'individuo, e ad esso rivendicando la sua libertà, incontrastata, assoluta e «l'*Autorità originariamente ed inalienabilmente risiedente in lui d'esercitare il suo naturale imperio sopra le cose, sopra di sè, sopra gli altri*». (Vol. IV, 102).

E ciò in virtù «dell'*impulsività psicofisiologica della stessa idealità sociale*»

«Perchè la formazione caratteristica della psiche umana e l'*Idealità sociale*, che governa tutte le formazioni psichiche subordinate e ne impronta di sè medesima le operazioni, in quanto diventano sue collaborazioni; cioè a dire *l'atto umano* per eccellenza è l'atto determinato dalla idealità sociale.» (Vol. III, 105 e seg.) Ed una volta che la *Giustizia sociale* è divenuta, pel processo naturale inconsapevole della formazione della Società, un fatto statico atto ad informare di sè la coscienza dell'individuo vivente sotto il suo regime, questa coscienza concorre a *mantenerla* nell'esser suo, più o meno *consapevolmente*: per tal modo la coscienza individuale diventa *giudice* in primo appello, e potenziale, dei fatti e degli ordinamenti della *Società complessiva*, e delle *parti coordinate nella società*; e giudice di sè stessa. Ossia, in quest'ultima cerchia, la *Giustizia sociale* diventa *Giustizia etica*.» (Vol. IV, 57).

Donde non più gl'individui *ciechi strumenti di Dio*, e, «per lo stesso arbitrario volere divino, non altro che *sudditi*»; nè lo stesso principio d'*Autorità*, per una illusione psicologica, separata mentalmente dalla *funzionalità sociale, collocata in Dio*, e di là fatta valere dai despoti a cagionare la *funzionalità medesima*; e quindi nell'applicazione politica, il *Potere* concepito non come *Giustizia*, ma come *Prepotenza* od *Usurpazione*, per cui si ha la *Prepotenza*, ossia *Ingiustizia, eretta alla dignità di principio morale*», (1) sì bene gl'individui fattori coscienti essi medesimi dei loro *dei*, dei loro *governi* e «il principio d'*Autorità*, il *Potere*, emanante dagli stessi individui, dipendenti legalmente in tutte le sue parti, dal beneplacito dei cittadini. In tutte le sue parti, mentre ormai la *irresponsabilità* si limita alla sola persona del capo supremo, o è tolta affatto anche per questo». (Vol. IV, 152-156).

«Nè il moralista del positivismo, fiero di sè stesso, audace, generoso come Giapeto, riconosce donatori estramondani sulle cose della natura.

Egli si sente padrone della natura come frutto della sua conquista faticosa, o come un duellante cavalleresco, all'e-

(1) Il che soggiunge l'A., è ben scandaloso in una società che pretende essere la salvaguardia unica possibile della Moralità.

lomento innato della natura dice: Eccoci alla prova: se verrai più di me, soccomberò io; sarai tu a soccombere, se sarò io il vincitore», (Vol. IV, 141, 142).

Non vi hanno diritti nè privilegi di caste in natura: «*unico diritto il naturale*, (2) *il solo che si possa a ragione chiamare diritto*. Ossia il *diritto assoluto*. *Assoluto* come la natura onde emerge e *universale* come la natura umana e le *Idealità sociali universe*, tanto avveratesi che avverabili, chè il Diritto naturale è infinito..... — E qualunque altro, fuori di esso, è un pseudo-diritto, cioè una eteronomia, contrastante l'autonomia naturale. Ossia una violenza. *Che è quanto dire una ingiustizia*». — (Vol. III., 129-130 - Vol. IV., 157-158).

Il che è in *corrispondenza allo spirito* di due notevolissimi apoftegmi evangelici, ma non nel *senso religioso, settario e* teorico della chiesa, sì bene in quello vero e che unicamente combina collo stesso spirito de' nostri tempi e con quello della filosofia positiva. — Il primo: «Se Dio comanda una cosa e gli uomini un'altra, bisogna ubbidire a Dio e disubbidire agli uomini». — *Il secondo*: «Se una tendenza nella società umana, è opera di dio, inutile ancora curarsene, perchè verrà meno da sè». — Cioè un uomo, ciò che gli detta la ragione, (il cui diritto è imprescrivibile), non solo può ma *deve* farlo valere anche contro di chi la contraria, in nome di una *qualsiasi autorità*. Ed è la massima più radicalmente e giustamente *rivoluzionaria*, che si possa dire. — In secondo luogo, la libertà può avere degl'inconvenienti, ma questi si *rimedian da sè*; come le specie imperfette delle piante e degli animali soccombono nella *lotta per l'esistenza*. Ma se un'aspirazione sociale è legittima, ingiusta cosa e vana è il volerla contrariare, poichè è la stessa natura onnipotente che la vuole, ed è certo che trionferà. Ed è la massima più radicalmente *liberale* che si possa dire. (Vol. III, 134-135).

In altre parole: «Nessuna violenza, per quanto grande, può imporre agli uomini delle abitudini, per le quali essi non sieno preparati colla cultura della loro mente. Nessuna violenza, per quanto grande, può impedire che nascano in essi delle abitudini nuove, in corrispondenza con idee nuove, che abbiano acquistato. Le idee agiscono in modo secreto ed inavvertito, ma irresistibilmente. E ciò non deve sorprendere, mentre l'azione dell'uomo procede dalla sua volontà, e questa dalla sua conoscenza».

(*Continua*) A. CARELLE

(2) Il *diritto naturale* non è altro che il *potenziale*. Ossia quello che corrisponde alle Idealità sociali, o giuste, o morali, e alle Idealità sociali universe, avverate o avverabili. (Vol. IV. 157).

Per i nostri emigranti

Il Commissariato dell'emigrazione dà le seguenti notizie a norma di chi vuol emigrare:

Tolone (Francia). — Il R. Console d'Italia a Tolone telegrafa che in seguito a sciopero, deliberato dalla locale Camera di lavoro, numerosi italiani trovansi colà disoccupati e privi dei mezzi necessari alla esistenza. E' quindi da sconsigliare recisamente ai nostri operai dal recarsi ora a Tolone in cerca di lavoro.

Damaraland (Colonia tedesca del Sud-Africa). — Il Console d'Italia nella città del Capo (Africa meridionale) nell'interesse degli emigranti italiani che si dirigono nella Colonia tedesca del Damaraland e nelle Colonie inglesi del Capo, richiama l'attenzione sulle disposizioni rigorose di quei paesi in materia di immigrazione.

Non sono ammessi allo sbarco nella Colonia tedesca del Damaraland quelle persone che non possono provare la loro identità, che non abbiano mezzi di sussistenza per sè e per la propria famiglia, che siano inabili al lavoro, o possano costituire pericolo per la sicurezza pubblica. Non sono ammessi, infine, le donne date al mal costume o coloro che tentino di introdurre nel paese persone a scopo di prostituzione.

Accade frequentemente che gli emigranti italiani *respinti* dal porto di Swakopmund (Damaraland) perchè non si trovano nelle condizioni *volute dalle leggi locali*, si dirigono poi a Cape Town nella Colonia del Capo, ove incontrano talora la stessa sorte, ossia sono respinti in base alla legge sull'immigrazione vigente nella Colonia.

Giova ricordare, per quanto riguarda le Colonie inglesi del Sud-Africa, che, per esservi ammessi, occorre uno speciale *permesso di entrata*, oltrechè dimostrare di possedere una somma non inferiore a 20 lire sterline (franchi 500). L'emigrante è poi costretto a rimanere alle volte parecchio tempo in attesa del permesso d'entrata, nei porti di sbarco vivendovi sui risparmi, ed è perciò necessario che possieda al momento dello sbarco, oltre le 20 lire sterline di cui sopra, almeno altrettanta somma per il proprio mantenimento o cioè complessivamente lire 1000.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo

28 maggio. **Belle serate**. — La compagnia Seracchioli che *attualmente* agisce al teatro De Marchi, è al certo superiore a tutte quelle che la *precedettero*, sia per capacità artistica, scelto repertorio di novità e affiatamento da paragonarsi senza tema di smentita a compagnie di primo ordine.

Primeggia la bella ed elegante signora Zina Andreis-Seracchioli, giovane di bella presenza che ad un ingegno interpretativo non comune accoppia una fine recitazione tutta fuoco, tutta anima, tutta sentimento. Nelle parti che essa rappresenta è di una verità direi quasi insuperabile: impeto, slancio, verbosità così *da giungere in alcuni* momenti a conquistare interamente il pubblico, incantarlo, *trascinarlo con sè*, emozionandolo *fortemente*. L'avvenente sig.ra Seracchioli è un vero *gioiello* artistico e noi ci chiamiamo ben fortunati di aver potuto apprezzare ed applaudire le sue *doti*.

Al *suo* fianco va notata la *gentile* signorina Annina Andreis, dolce, spiritosa e sentimentale nelle sue parti di prima attrice giovane, ch'essa disimpegna con disinvoltura e grazia degna di lode.

Il ruolo di primo attore è sostenuto dal sig. Achille Piacentini, giovane attore che si fa molto apprezzare. Non è meno degno di nota il direttore sig. Felice Seracchioli, esso pure giovane e distinto brillante dalle *risorse* invidiabili: ad ogni suo apparire fa dimenticar ogni *cosa* col suo *spirito* sì arguto, pronto e vivace, che senza ricorrere a mezzi plateali fa *sbellicare dalle risa*. A completare la distinta compagnia seguono le sig.re Rosalia Trenchi, *Elena Tollo, Bianca* Cirli e i sigg. Carlo Fortis, Fernando Valeri ed altri dei quali ora ci sfugge il nome, tutti attori modesti quanto valenti.

La messa in scena è sempre elegante come di meglio non si potrebbe desiderare. Il pubblico di Tolmezzo è entusiasta dei bravi artisti ed accorre numeroso ad ogni rappresentazione.

E' annunciata la serata della distinta prima attrice sig.na Zina Seracchioli, la quale si *produrrà* in una delle sue migliori interpretazioni. Si prevede una piena. Sappiamo pure che il bravo direttore prima di lasciarci, intende di farci udire parecchie novità delle più importanti; cosa di cui gliene siamo gratissimi. *Ai bravi artisti vadano* i nostri auguri.

Bancarotta semplice. — *Quest'oggi* venne discusso presso questo Tribunale il processo a carico di Gismano Pietro ex negoziante di Forni di Sopra dichiarato fallito con sentenza 13 agosto 1905. Vennero esaminati 17 testi, il Tribunale lo condannò a mesi cinque di detenzione. Il Gismano interpose appello.

Maniago

28 maggio. **Consiglio comunale**. — (*Argo*). Ieri è radunato il Consiglio comunale per la *trattazione* di un *importante* ordine del giorno e l'approvazione del consuntivo 1905.

Tra altro all'ordine del giorno erano compresi i seguenti oggetti: I. Nomina di un assessore in sostituzione del defunto cav. A. Faelli. II. Assegnazione di un sussidio alla nostra banda cittadina.

A coprire il posto del compianto cav. Faelli venne *nominato* il dott. *Giacinto* Maddalena; per la nostra banda cittadina fu stabilito un sussidio di L. 300.

Venne poscia trattato, discusso ed approvato il conto morale per l'esercizio finanziario 1905, riassunto nei seguenti *oggetti: Finanze, Amministrazione, Stato* Civile, Popolazione e Anagrafe, Leva, Liste elettorali, Opere pubbliche, Sanità ed Igiene, Polizia urbana e rurale, e per ultimo Istruzione pubblica.

Lapide commemorativa — Domenica, 3 Giugno avrà luogo l'inaugurazione della lapide che dovrà servire ad eternare la *memoria* del *compianto soldato* Di Bortolo Tomaso, nostro concittadino.

La lapide, lavoro del nostro bravo concittadino sig. Fabbruzzo Giuseppe, verrà scoperta verso le 17. Alla cerimonia inaugurale sono invitate numerose autorità e le società: operaia — di tiro a segno — dei fabbri — del miglioramento economico — l'unione ciclistica e la nostra banda cittadina che dovrà precedere il lungo corteo.

Pordenone

29 maggio. **Ubbriachezza micidiale**. — Il sarto Carlo Sacilotto, d'anni 21, di Prata, molto noto per l'abuso che faceva delle bevande alcooliche, l'altra sera ritornando a casa ubbriaco come di *solito*, *cadde* in un fossato, a breve distanza dal suo paese, e si affogò. Il suo *cadavere venne rinvenuto* ieri mattina.

TRAVESIO

28 maggio. **I lagni nell'amministrazione comunale** — Taluni di qui, e non sono pochi, fanno continue lagnanze perchè nel nostro piccolo Campidoglio regna una deplorevole apatia e perciò si è raggiunto il massimo grado del regresso. Questi *mormoratori dicono per esempio*: Che dopo la nomina del sindaco e della Giunta, attraverso cinque lunghi *mesi*, il patrio Consiglio venne convocato due volte soltanto per trattare oggetti *di secondaria* importanza;

Che la Giunta pure nella casa Comunale tenne solo due o tre sedute e che talvolta le cose d'amministrazione dal Sindaco si trattano nel gabinetto d'una osteria condotta da un assessore;

Che le commissioni del focatico e della tassa esercizi non funzionano, rimanendo così violati i diritti dei cittadini di reclamare nei casi di erronea applicazione delle tasse;

Che i locali delle scuole sono vere cantine, *semenzai di microbi infettivi*.

Che la viabilità è trascuratissima tanto *nella sistemazione*, *quanto nella* manutenzione in guisa che in recente seduta l'egregio consigliere dottor Agosti ebbe a dire essere inutile la nomina del sorvegliante stradale dal momento che *rappresenta* una sinecura ecc. ecc. ecc.

Ma anche a Travesio, come altrove, esistono dei pessimisti. Converrebbe che questi sapessero considerare che il Sindaco, occupato *in aziende private*, *in divisioni di famiglie*, *in compravendite di terreni e fabbricati di semoventi e foraggi*, *in dispensa seme bachi*, *nell'amministrazione del forno rurale* ecc. ecc. ecc. non può trovare un briciolo di tempo per dedicarlo nell'interesse del Comune. Tutti qui sono d'accordo col celebre commediografo Gallina e cioè che *el difetto sia nel manego*.

Ma poniamo fine agli scherzi e ad esempio di qualche altro Comune, col ministero della stampa, diamo il ben venuto all'illustre capo della Provincia, giunto tra noi preceduto da fama di esperto e perspicace amministratore e confidiamo *che saprà e vorrà inaugurare anche* per questo povero paese un'era novella di progresso e civiltà.

Arrivederci in breve; tornerò sull'argomento.

Spilimbergo

29 maggio. **Convegno di maestri** — Furono qui a convegno quasi tutti i maestri del Distretto, oltre 70, ai quali il prof. Segala parlò sui nuovi programmi didattici.

Venne nominata una commissione che riuscì composta dai signori Pesante Giacomo direttore di questo scuole e maestri Chinaglia, Fabrici, Tubaro e Valsecchi. Al *banchetto* che seguì alle 13 in sala Michelini parlarono applauditi il Sindaco, avv. Zatti, l'avv. Liuzi, assessore per l'istruzione, il sig *Prof.* Segala, Pesante e maestra signorina Passuddetti.

Teatro estivo — Alla Birreria al Manego si sta costruendo un nuovo teatro, il quale verrà inaugurato il mese venturo da una brava compagnia di canto. Al bravo Regolo auguriamo buoni affari.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Pordenone

30 maggio 1797. — A Pordenone gran passaggio di truppe. Il 30 maggio passarono 12 mila uomini. Erano piene le strade, portici e borgo, che non si poteva avere nè pane nè vino, con quantità di cavalli e muli forniti di *somati*.

Errata-corrige

Nella corrispondenza da Clauzetto sugli spiritati pubblicata nel *Friuli* di ieri, per una svista venne omesso nell'ultimo periodo, quint'ultima linea un *che* dopo la parola *tratta*.

Per il telefono Udine-Palmanova

La Società telefonica Pordenonese ha dato principio di lavori per la posa della nuova linea Udine-Mortegliano - Palmanova.

Per chi si diletta di musica

additiamo la pubblicazione, fatta in nitida ed elegante veste dallo stabilimento Carisch e Jänichen di Milano, della *Marcia Sempione*, geniale e brillante composizione del *maestro* A. Leonardi. E' *musica d'occasione*, già popolarissima a Milano, dove tanto all'*Esposizione quanto* in città viene eseguita con successo da bande e orchestre. Oltre all'edizione per pianoforte, ci sono riduzioni per altri strumenti, per banda ecc. Trovasi in vendita presso gli editori e in tutti i negozi di musica.

Consiglio comunale

Oggi alle ore 14 ha luogo l'annunciata seduta del Consiglio per discutere l'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

Ha mandato le sue dimissioni anche il consigliere **sig. Vincenzo Mattioni**. Vi *sono dunque tre dimissionari*, quindi il sorteggiamento dovrà farsi fra i venti consiglieri che rimangono in carica degli eletti nel settembre 1901; i sorteggiati *saranno otto*.

Concorso di magisteri vacanti per l'anno scolastico 1906-1907

Nell'odierna seduta consigliare verranno in discussione anche le proposte della Giunta per provvedere ai seguenti posti d'insegnanti che si renderanno vacanti nelle Scuole comunali per il prossimo anno scolastico 1906-1907, e precisamente:

due posti di grado superiore maschile, uno di grado superiore femminile e due di grado inferiore femminile, tutti del corso urbano.

La Giunta propone:

a) che alla cattedra di *classi superiori* femminili (stipendio lire 1350) si provveda per concorso interno tra le maestre addette alle scuole urbane inferiori;

b) che nel posto il quale resterà scoperto in seguito a tale promozione, e agli altri due posti vacanti nelle classi inferiori femminili (stipendio lire 1110) siano ammesse a concorrere le maestre che ora insegnano nelle scuole rurali;

c) che ai tre magisteri i quali risulteranno per tal modo vacanti nelle scuole rurali inferiori miste (stipendio lire 950 più lire 100, per indennità di residenza) sia indetto il concorso pubblico;

d) che i concorsi interni siano per soli titoli ed esame, giusta le norme deliberate da questo *Consiglio*, nella seduta del giorno 16 giugno 1905 ed approvate dal Consiglio scolastico provinciale nell'adunanza del giorno 24 giugno, anno medesimo.

L'Audax udinese a Milano

La Sezione udinese dell'Audax italiano nella riunione tenutasi venerdì 25 corr., ha deciso che le marcie ufficiali per l'andata *a Milano* già comprese nel proprio programma sportivo pel 1906 con epoca *da destinarsi*, abbiano luogo nei giorni 10 e 11 giugno p. v. per prender parte al Convegno Congresso *generale* dell'A. I. in Milano del 13, 14 e 15 giugno, seguendo la tabella di marcia prestabilita.

La prima giornata comprende il seguente itinerario: Udine (Caffè Nave) partenza 3, Codroipo arrivo 4.25, part. 4.35, Pordenone 6, 6.30, Sacile 7.10, 7.30, Conegliano 8.40, 9, Spresiano 9.40, 9,50, Treviso 10.40, 11,40, Quinto, Zero, Branco, Noale 13,40, 14,10, Vigonza, Ponte di Brenta, Padova 15.30, 17.30, Battaglia, Monselice 18.50, 19, Este 19.40, 20, Montagnana arrivo 21.

La seconda giornata: Montagnana partenza 3, Bevilacqua, Legnago arrivo 3.50 partenza 4, Cerea, Sanguinetto 4.50, 5.10, Casteldario Mantova 7, 8, Castellucchio, Marcaria 9.20, 9.40, Bozzolo, Piadena 10.30, 10.50, S. Lorenzo, S. Antonio, Cicognolo, Cremona 12.30, 14.20, Cavatigozzi, Pizzighettone 15.40, 16, Casalpusterlengo 16.50, 17, Lodi 18.20, 18.40, Melegnano 19.50, 20, Milano arrivo 21.

La prima giornata conta 201.90 chilometri, 12.30 ore di marcia, 5.30 ore di riposo; la seconda, 213.40 chilometri, 13 ore di marcia, 5 di riposo.

I ciclisti desiderosi di intervenire sono pregati di iscriversi presso il corrispondente di questa Sezione sig. Augusto Verza non più tardi di domenica 3 giugno, dovendo darne partecipazione alla Sezione A. I. di Milano. Lo stesso corrispondente fornirà tutte le spiegazioni che fossero richieste riguardo alle marcie ed al Convegno-Congresso di cui sopra.

Qualora altri Audax od aspiranti non di *Udine*, volessero unirsi a questa Sezione per la prima giornata di marcia, potrebbero raggiungerla coll'orario indicato a Codroipo, se di Pordenone S. Vito, S. Daniele, Palmanova, Gemona e Latisana; a Udine, se di Cividale o Tarcento; a Campoformido se di Codroipo.

Ritengonsi inutili ulteriori raccomandazioni per esortare i ciclisti a compiere queste marcie imponendosi già da sè l'interessantissimo percorso sia del Veneto che della Lombardia, l'avvenimento mondiale dell'esposizione di Milano e la solennità del Convegno-Congresso di tutte le Sezioni d'Italia dell'A. I.

All'infuori della marcia ufficiale indetta pel 10 giugno, tutte le altre marcie sia ufficiali che d'allenamento restano invariate come da programma.

La visita delle vetture

La visita d'estate delle vetture pubbliche ebbero buon esito, in seguito ad una dilazione di tempo che la commissione credette opportuno di concedere. Vennero approvate 26 vetture; una non venne presentata alla visita; un solo cavallo venne scartato.

Accidenti alla ferriera

Ieri mattina alle 8 1/2 il medico Paglieri di ispezione all'ospitale visitò e medicò l'operaio *alle ferriere* Romanelli Elio d'anni 40 da Udine, riscontrandogli dei corpi estranei e una scottatura all'occhio sinistro quest'ultima guaribile in 15 giorni salvo *complicazione*.

— L'operaio alle ferriere Carlo Del Bianco d'anni 31 venne medicato stamane all'ospedale dal medico d'ispezione *che gli riscontrò una ferita* lacero-contusa con dentro dei frammenti di ghisa, alla regione *malleolare* del piede destro.

Buona usanza

Alla Società Veterani e Reduci, elargirono: in morte di *Caterina Reichspfarrer Fabris*, colonn. comm. Francesco Romanelli L. 5.

Le condizioni dell'ing. Regini

anche ieri hanno avuto un lieve miglioramento, ma però sono ancora gravi.

Voci esagerate

A proposito del bambino di via di Mezzo sulla cui morte vennero sparse *tante* voci false, è venuta al nostro orecchio anche la diceria che il becchino che lo trasportò al Cimitero fosse ubbriaco e avesse lasciato cadere a terra la cassa contenente *i poveri resti*.

Abbiamo interrogato lo zio del defunto bambino, sig. Troiani il quale, pur ammettendo che il becchino potesse essere un po' alticcio, smentì che la cassa fosse *stata sbatottata o gettata a terra*.

Bollettino meteorologico

31 maggio ore 8. Term. + 21.1. Minima all'aperto nella notte + 15.9. Barometro 750. Stato atmosferico: vario. Pressione: calante.

Ieri: coperto. Temper. massima + 28.1, minima + 16.3, media + 21.89.

Sequestro di carne di cavallo

In seguito a visita sanitaria del *veterinario comunale*, cav. dott. Dolau, alla ghiacciaia di Via Savorgnana, furono sequestrati *quattro* quarti di un cavallo (kilg. 230) abbattuto fino dalla scorsa settimana, perchè la carne fu *trovata incommestibile*. *Dalla vigilanza urbana* venne provveduto a far sofisticare il cavallo che poi fu interrato.

Industrie clericali

Sono giunte a Udine alcune monache commesse viaggiatrici di quella azienda clericale di Roma, tanto decantata dal giornale l'*Asino* quale sfruttatrice del lavoro delle povere operaie e spietata *concorrente* di quelle ditte in modisteria, sartoria e lingeria che pur devono pagare le tasse e sostenere spese ingenti per *réclame* e affitto di convenienti fondachi e botteghe.

La pia congregazione romana non fa la *réclame*, ma si raccomanda clandestinamente alle persone di propria fiducia, le quali, alla lor volta, conducono le signore a visitare la mostra e a fare gli acquisti. L'esposizione in Udine è fatta in casa del cav. Pierozzi, colonnello del reggimento di cavalleria qui di stanza. Sarebbe stato ambiente più adatto, per la sontuosità dei locali, il palazzo arcivescovile.

***

Dal *Crociato* apprendiamo che il ricavato va a vantaggio totale delle istituzioni clericali, e sopratutto di quelle che si occupano dell'educazione clericale dei bambini; non comprendiamo perciò come un alto ufficiale dell'esercito nazionale possa dar man forte a queste iniziative.

Pel ritiro delle merci

La Camera di commercio ricevette partecipazione che col primo giugno p. v. viene tolta la restrizione del termine pel ritiro delle merci, di cui il comma *B* dell'art. 117 delle tariffe, applicata dal 10 marzo. Il termine suddetto torna quindi ad essere normale.

***L'elargizione* dello studente suicida**

La *Dante Alighieri* ringrazia delle L. 10 che le furono versate dal sig. Pietro Veroi, per estrema volontà del compianto studente Dante Cantarin.

Conferenza speleologica

Il maestro Alfredo Lazzarini terrà questa sera alle ore 8,30 nella sala maggiore a pian terreno del palazzo scolastico di via Dante una conferenza con proiezioni a tutti gli insegnanti del comune sul tema « Acque e grotte ».

Mercato odierno

Foglia (con bacchetta) cent. 15, 20, 22, 25, 24, 19, 26, 21, 23, 18, 17, 16 al chilog. Id. 7,50, 8 senza bacchetta.

Frutta. Ciliegie (al quintale) L. 15, 35, 40, 38.

Legumi. Piselli (al quint.) L. 20, 25, 16, 23, — Fagiuoli —, —.

Patate nuove L. 20 al quint.

Doni offerti per la Pesca di Beneficenza

(IV.o Elenco)

Ing. Raimondo Marcotti L. 10, Fanny Hofmann Ollop servizio completo per punch in cristallo, Antonio d'Este 2 dozzine colli lino e una camicia creton, Parma Adolfo 6 bottiglie vino in sorte, Teresa Schiavi servizio liquori, Bianca Lazzar Chiozza 1 scatola biscotti Delser, 1 porta frutta, un calamaio artistico, 1 dozzina fazzoletti da naso e 2 grembiali da bimbi, Riccardo Intordonato ricco servizio da birra in cristallo, Giacomo Ferrucci, 1 sveglia da tavola, Dionisio Colle 1 alzata artistica in bronzo e cristallo, dott. Flavio Berthod 1 alzata in bronzo e maiolica, Ida Pasquotti-Fabris 1 blouse, un porte enfante, 1 cuffietta, 5 cravatte e 3 berrette, Giovanni Tram e famiglia 4 bottiglie vino, Comitato esecutivo della pesca, 4 prosciutti, Ing. cav. Guglielmo Heimann L. 5, Pietro Dorta 6 bottiglie vino, Ditta Giuseppe Lavarini 8 porta monete, 1 ventaglio, 2 ombrelle, 2 ombrellini, Ing. cav. uff. Gio. Batta Cantarutti 6 bottiglie verduzzo, Ciriano Comelli 8 bottiglie vino chinato Serravallo ferrugginoso, Giustina Cumano Perisini un servizio caffè in porcellana, 1 oleografia, conti Enrico e Antonietta De Brandis 1 ramassa-miettes in metallo pirografato, 1 ventaglio seta dipinto a mano, 1 servizio per fumatori, 3 vasi cristallo per fiori, 6 fazzoletti per bambino, co. Lucia Agricola Della Mea 1 zuppiera e 12 piatti in porcellana, 1 forma formaggio.

(Continua)

Fiera di beneficenza

Esposizione di doni

Continuano a pervenire i doni al Comitato della grandiosa fiera che avrà luogo domenica prossima a totale favore delle due benemerite Istituzioni « Società protettrice dell'Infanzia Scuola e Famiglia. »

Nel negozio Gaspardis, in Mercatovecchio, sono esposti alcuni dei più cospicui doni, che sono veramente bellissimi, come dicono i passanti che si formano ad osservarli. Sono esposti la statua in bronzo, donata della Regina Elena, il tavolo artistico di metallo del Prefetto comm. Orso, l'alzata in cristallo dell'on. Solimbergo, il servizio da tè del comm. dott. Domenico e Camilla Pecile, l'orologio da tasca del senatore di Prampero, idem del cav. uff. prof. Libero-Francy Fracassetti, idem da tavolino della signora Eugenia Morpurgo.

***

Questa mattina sotto la Loggia di S. Giovanni sono cominciati i lavori degli impalcati per la fiera.

Per il telefono Trieste-Udine

Apprendiamo che l'on. Giorgio Pitacco *deputato per Trieste alla Camera viennese, ha presentato nell'ultima seduta di* essa Camera un' interpellanza al ministro del commercio, la quale incomincia così:

«Il Comune e la Camera di commercio di Trieste, nell'intendimento di veder congiunto con una rete telefonica il centro commerciale dell'Adria con il Regno d'Italia, concorsero, il primo con 2420 corone, la seconda con corone 1000, alla costruzione dell'impianto telefonico Trieste Monfalcone - Gorizia - Cormons, mettendo però quale condizione del contributo la continuazione della linea fino a Udine. Ora fu bensì compiuta la linea fino a Cormons, non però quella fino al confine, sebbene da parte del r. Governo italiano *le cose fossero disposte in modo da poter* senz'altro procedere al raccordamento.»

L'interpellanza continua dimostrando l'assurdità del pretesto del Governo che motiva il *ritardo* con la *necessità di attuare* la seconda linea telefonica Trieste-Vienna; il dott. Pitacco sostiene che è *dovere dello Stato allestire* con la maggiore sollecitudine tutti gli impianti necessari alle esigenze del commercio, dell'industria e della vita sociale, e se non *altro quelli nei quali oltre al servizio* del pubblico, c'entra altresì il vantaggio di un impiego fruttifero di capitale, come sarebbe senza dubbio quello investito nella linea Trieste ed il Regno d'Italia.

L'interpellante così si rivolge infine al ministro:

«Come intende provvedere perchè siano sollecitati i lavori della linea telefonica fra Trieste e il Regno d'Italia in modo che possa esser aperta almeno contemporaneamente alla seconda congiunzione fra Trieste e Vienna».

Corriere Giudiziario

Sentenza confermata — Arresto del condannato. — La Corte d'Assise di Udine condannava nello scorso anno Angelo Franzolini di Pagnacco (che aveva accusato il segretario comunale di Pagnacco di spendita di biglietti falsi) a 4 anni e 2 mesi di reclusione. La Cassazione giorni sono respinse il ricorso presentato dal *Franzolini*, che ieri nel pomeriggio *venne arrestato e tradotto alle* carceri di Udine.

In Tribunale

Udienza del 29 maggio

Presidente: Giudice Zanutta; P. M.: Sostituto Tescari.

Per contrabbando. — Tomat Antonio, Piccaro Giuseppe, Piccaro Luigi, Tomat Domenico, Causero Antonio, Busolini Eugenio, Cargnello Domenico, Rossi Antonio, Facco Giacomo, tutti di Purgessimo, sono accusati i primi otto di contrabbando in unione di 4 quintali di zucchero, il nono di complicità non necessaria nel contrabbando; vengono condannati Tomat e Piccaro alla multa di L. 792 cadauno per contrabbando semplice, il Facco alla multa di L. 391.02, assolti gli altri per non *provata reità*.

Minacole. — Struma Giuseppe, accusato di minaccie alle guardie di finanza di Montemaggiore, viene assolto per non provata reità.

Le domande di grazia ed il progetto Lucchini

Roma 29 — L'on. Luigi Lucchini ha presentato alla presidenza della Camera il seguente schema di disposizioni intorno all'esecuzione delle condanne penali e all'istruttoria delle domande di grazia:

Art. 1. — Ogni sentenza di condanna penale deve essere eseguita non oltre otto giorni da quello in cui passò in cosa giudicata. L'esecuzione è promossa dal Pretore per le condanne da esso proferite, dal Procuratore del Re del Circondario in cui vennero pronunciate per tutte le altre. Ove il procedimento sia stato sottoposto ad autorizzazione della Camera dei deputati o di una determinata autorità, il Pretore o il Procuratore del Re deve darne immediata comunicazione alla Camera, al Governo e all'autorità di cui si tratta.

Art. 2. — L'esecuzione della sentenza di condanna deve essere sospesa soltanto nei casi seguenti:

1.o *quando trattandosi di pene non* superiori a tre mesi o a L. 1000, vi sia domanda di grazia;

2.o quando trattandosi di pene restrittive della libertà personale il condannato si trova in istato di infermità mentale ai sensi dell'articolo 46 del Cod. Pen., ovvero essendo altrimenti infermo l'esecuzione lo esporebbe a grave pericolo di vita o di salute;

3.o *quando per le condizioni economiche* della famiglia, questa sarebbe esposta in conseguenza dell'esecuzione a grave pregiudizio.

La sospensione nel caso del numero 1 non può mai durare più di 3 mesi; nel caso del numero 3 la condanna che non superi 30 mesi e che sia soltanto pecuniaria può esser fatta scontar a periodi o a rate con norme da determinarsi giusta l'art. 4. Sull'istanza di sospensione provede il pretore rispetto alle sentenze da esso proferite, o altrimenti il presidente del tribunale del circondario *in cui si è pronunciata la sentenza* sentito il procuratore del Re.

Art. 3 — Ogni domanda di grazia è trasmessa al Procuratore del Re del Circondario in cui venne pronunciata la condanna. Il Procuratore del Re la comunica con le sue osservazioni e informazioni al presidente del tribunale.

Il tribunale in Camera di Consiglio, coll' intervento e col voto di un membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati designato di trimestre in trimestre dal Presidente del Consiglio e di un cittadino sorteggiato ogni tre mesi dall'elenco dei *giurati formano il proprio parere che* viene trasmesso di volta in volta ai ministri di grazia e giustizia.

Art. 4. — Il Governo è autorizzato a dare tutte le disposizioni occorrenti per l'attuazione della presente legge e può coordinarla nelle altre leggi dello Stato.

Il conflitto fra la Duma e il Governo

Magdeburgo 29. — La *Magdeburger Zeitung* ha da Pietroburgo: Il conflitto fra la Duma ed il Governo è giunto allo stadio più acuto. Il ministero Goremikin non può più comparire dinanzi alla Duma cosicchè o si avrà lo scioglimento della rappresentanza popolare oppure il licenziamento del ministero. A quanto si assicura, lo czar sarebbe favorevole ad un ministero Schipoff.

Pietroburgo 29. — La *Birschevia Viedomosti* reca che il Consiglio dei ministri tenutosi ieri trascorse molto burrascoso. Il ministero non reputò necessario di dimettersi subito. Il ministro della giustizia vuole però ritirarsi immediatamente e Goremikin non vi si oppone. Il ministro dell' interno Stolibin avrebbe detto ai suoi impiegati: Non molestatemi con le vostre proposte, già noi non saremo per lungo tempo ministri.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.

del giorno 29 Maggio 1906

Rendita 5 %	105	66
» 3 ½ % (netto)	104	15
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1820	—
Ferrovie Meridionali	802	25
» Mediterranee	467	—
Società Veneta	95	76
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	501	50
» Meridionali	357	75
» Mediterranee 4 %	499	25
» Italiane 3 %	361	50
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	505	25
» » » 5 %	513	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » 4 ½ %	519	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	90
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	122	67
Austria (corone)	104	62
Pietroburgo (rubli)	264	70
Rumania (lei)	98	75
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	81

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Ringraziamento

Il sottoscritto rende le più vive grazie a tutti quei cittadini che nella fine gentilezza del loro nobile cuore, vollero usargli tante care attenzioni durante la sua grave malattia.

Udine, 30 maggio 1906.

D. Eugenio Bianchini.

Rivista settimanale dei mercati

Dal 21 al 26 Maggio

Cereali

Frumento (all'ett.)	da L.	20.—	a 20.60
Granoturco »	da »	13.25	a 14.70
Cinquantino »	da »	11.—	a 13.—
Avena (al quint.)	da »	20.60	a 22.—
Segala »	da »	21.—	a 22.—
Sorgorosso »	da »	—.—	a —.—
Farina di Frumento 1. qual.	»	33.—	a 34.—
a 34.—, 2. qualità	»	32.—	a 24.—
Farina di granoturco	da »	20.—	a 24.—
» macinafatto	da »	19.—	a 20.—
Crusca »	da »	15.—	a 16.—

Legumi

Fagiuoli alpigiani	da L.	—.—	a —.—
» di pianura	da »	28.—	a 40.—
Patate (al quint.)	da »	10.—	a —.—
Id. nuove »	da »	20.—	a 30.—

Pane e paste

Pane di lusso al Kg.	da L.	—.—	a —.56
» I. qualità »	»	—.—	a —.42
» II. » »	»	—.—	a —.36
» misto »	»	—.—	a —.30
Pane di I. qual. al quint.	»	—.—	a 55.—
» II. » »	»	—.—	a 44.—

Formaggi e Burri

Formaggi da tavola (qualità diverse) al quintale da L. 170 a L. 220.
Formaggio Montasio da 165 a 170
» tipo comune nostr. da 125 a 160
» pecorino vecchio da 255 a 290
» Lodigiano da 275 a 320
» Parmigiano da 280 a 280.
Burro di latteria da 225 a 250
» comune da 220 a 240 al quint.

Vini, aceti e liquori

Vino nostr. 1. qual. ettol.	da L.	45.—	a 55.—
» » 2. qualità	da »	28.—	a 40.—
» Piemontese	da »	35.—	a 48.—
» di Avellino	da »	40.—	a 45.—
» Pugliese	da »	40.—	a 45.—
» Toscano	da »	45.—	a 55.—
» Padovano	da »	25.—	a 35.—
» Modenese	da »	38.—	a 35.—
Aceto di vino	da »	25.—	a 38.—
» d'alcool base 12°	da »	38.—	a 40.—
Acquavite nostr. di 50°	da L.	160.—	a 180.—
» nazio. di 50°	da L.	115.—	a 130.—
Spirito di vino puro 95°	da »	295.—	a 305.—
» » denaturato	»	60.—	a 62.—

Carni

Carne di Vitello da L. 1.40 a 1.70 al chilo.
» di Manzo da » 1.40 a 1.80.
» di Vacca da L. 1.20 a 1.60.
» di Porco fresca da —.— a —.—
» di Pecora da 1.00 a 1.60
» di Castrato da 1.80 a 1.60
» di Agnello da 1.20 a 1.60
» di Capretto da 1.20 a 1.60.
» di Cavallo da —.80 a 1.—
» di pollame da 1.20 a 2.50

Pollerie

Capponi	al Kg. da L.	1.35	a 1.45
Galline	»	» 1.30	a 1.45
Polli	»	» 1.30	a 1.45
Tacchini	»	» 1.30	a 1.35
Anitre	»	» 1.25	a 1.30
Oche	»	» —.75	a 0.85
Uova	al cento	» 6.—	a 6.25

Salumi

Lardo	al quint. da L.	120.—	a 140.—
Strutto	» »	120.—	a 140.—

Olii

Olio d'oliva I qual.	q.le L.	180.—	a 150.—
» » II »	»	105.—	a 125.—
» comune	»	95.—	a 105.—
» minerale o petrolio	»	65.—	a 70.—

Caffè e zuccheri

Caffè qualità sup.	q.le L.	320.—	a 390.—
» » comune	»	260.—	a 300.—
Zucchero fino pilè	»	132.—	a 140.—
» in pani	»	135.—	a 138.—
» biondo	»	125.—	a 130.—

Riso

Riso qualità nostr. al quint. da 38.— a 48.—
» » giap. al quint. da 34.— a 37.—

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta 1. qualità da L. 8.— a 9.— 2. qualità da 7.80 a 8.— al quintale.
Fieno della bassa 1. qualità da L. 6.60 a 6.80, 2. qualità da 6.30 a 6.60
Erba spagna da L. 5.— a 8.—.
Paglia da lettiera da 4.50 a 4.70
Legna da fuoco forte tagliate da L. 2.20 a 2.40, da fuoco forte in istanga da 1.75 a 2.—.
Carbone forte da 7.— a 8.50.
» cocke da 4.80 a 5.—.
» fossile da 2.80 a 3.— al quint.
Formelle di scorza da L. 2.— a 2.05 al cento

Grani

Martedì furono misurati ett. 497 di granoturco. — Giovedì — *Giorno festivo.*

Sabato mercato nullo. — Furono misurati ettolitri 448 di granoturco.

Mercati scarsi.

Mercato della foglia di gelso

20	da L. 1.—	a 2.—	al q.le	senza bacchetta
21	» » 1.30	a 2.20	»	
22	» » 1.20	a 2.—	»	
23	» » 1.40	a 2.—	»	
24	» » 1.50	a 2.20	»	
25	» » 1.40	a 2.50	»	
26	» » 1.60	a 2.60	»	

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.38 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.46, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40 9.5, 11.30, (fa capo a Fagagna) 15.35, 18.30.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30 9.55, 13.17 (parte da Fagagna) 14.30, 19.36.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all' « Aquila Nera », via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo « Stallo al Turco », via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all' « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo » — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo Italia » — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì *giovedì e sabato.*

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI